

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

ripartire la crescita del PIL e far diminuire la disoccupazione”.

Professori che hanno il compito di salvare le aziende, ma prima ancora gli studenti: “Secondo me, il problema fondamentale al tempo d’oggi è quello di specializzare, o meglio **professionalizzare gli studenti**. Si pensa che prendendo una Laurea Specialistica si diventa specialisti, ma non è così. Una volta un ingegnere si laureava e, venendo assunto subito, aveva modo di specializzarsi sul campo. Oggi, che non vi è la possibilità di trovare un’occupazione in tempi brevi, non è facile. Ora per poter specializzarsi ci vuole un docente che sappia svolgere la propria professione e che non faccia solo pezzi di carta. Di professori del genere, purtroppo, ce ne sono pochissimi”. Secondo il parere del prof. Celentano, inoltre, ad aggravare la situazione ci sono anche altri fattori: “Qualora si abbia a che fare con un docente professionista, ci vogliono i laboratori, attraverso i quali lo studente deve imparare a produrre risultati. Se un



progetto non trova riscontri nella pratica è difficile verificare che i risultati di quel progetto sono veri”. Quello tra professori, studenti e aziende è un cerchio che si unisce, “Se un docente non abitua uno studente ad essere responsabile dei risultati che ha prodotto, quest’ultimo in futuro potrà rovinare un’azienda. Quando non ci sono professori che sono anche professionisti, quando non ci sono laboratori, o ci sono ma con carenza di personale tecnico e attrezzature, non c’è nulla. Io mi sono trovato

addirittura a realizzare progetti con i soldi miei e degli studenti che ne prendevano parte”. Lo studente che esce dalla Laurea Specialistica non trova lavoro “perché non sa lavorare nel pratico”.

Ecco perché, poi, il prof. Celentano investe tutte le sue forze ed il suo impegno in ciò che fa: “A me non interessa il consenso del collega, tanto, quando uno è bravo, il bravo capisce l’altro bravo. A me interessano gli studenti. All’università lo studente delinea il suo futuro. Se non si riescono ad ottenere risultati in questo senso, per come la vedo, noi professori dovremmo essere messi sotto accusa”. Un’attenzione per l’allievo ben evidente durante i corsi: “Nelle mie lezioni porto sempre dei problemi. C’è un problema: come è possibile risolverlo? In questo modo il ragazzo viene motivato e, contemporaneamente, acquista un po’ di professionalità. Ha imparato a risolvere quel problema. Se uno ti propone un dolce, te lo fa assaggiare, poi deve anche proporti di provare a riprepararlo. Nelle mie lezioni parto dal problema, dopodi-

ché fornisco gli strumenti matematici, informatici e tecnologici per risolverlo. Cerco sempre di far vedere loro il risultato. Quando ciò non è possibile in maniera realistica, utilizzo delle simulazioni”.

Un professore sempre disponibile e comprensivo: “Anche per quanto riguarda il ricevimento mi organizzo in modo tale da essere sempre presente. E, quando tengo gli esami, a me non importa della prenotazione e non faccio problemi, perché non serve”. E per rendere tutto ancora più semplice la parola chiave è ‘associazione’: “Se si aggancia un concetto ad una cosa vicina al giovane è tutto più facile. Vale la legge dell’associazione. Basta far capire che quello che dico è la stessa cosa che si verifica in un problema quotidiano. I problemi quotidiani spesso toccano gli aspetti tipici dei giovani. Ad esempio, il concetto di ‘risposta multipla’ corrisponde ad una sollecitazione che dura poco tempo, ma il cui effetto può durare giorni. Per far comprendere ciò ad uno studente basta dire che la risposta multipla è come quando uno si ubriaca!”.

Ingegneria dell’Automazione Un schermo con video divulgativo in Dipartimento

Ad Ingegneria dell’Automazione c’è qualche variazione del corpo docente. Al riferimento è il prof. **Bruno Siciliano**, Presidente del Corso di Laurea: “Il prof. **Peluso**, insegnante di Fisica generale I e II, è andato fuori ruolo. Per quanto riguarda Fisica generale I, è stato sostituito, durante gli esami della sessione appena conclusasi, dalla ricercatrice prof.ssa **Ambrosone**. Si occuperà, invece, delle lezioni e dei successivi esami di Fisica II, previsti nel secondo semestre, il ricercatore prof. **Mario Massarotti**”.

Novità anche in rete, spiega il prof. Siciliano: “Il sito web del Corso di Laurea è stato completamente ristrutturato, anche se abbiamo voluto mantenere il vecchio URL (www.automazione.unina.it). Sulla home page ho fatto inserire un video divulgativo e dimostrativo sull’ingegneria dell’automazione, curato personalmente. Al suo interno vi è una parte dedicata anche alle nuove frontiere della tecnologia. In generale, comunque, vi è una particolare cura di tutto il sito, che io definirei ‘all’americana’. Ho fatto inserire, ad esempio, tutti i nomi dei docenti con una loro foto”.

Il professore, per suscitare interesse, ha promosso anche altro: “Da un mese abbiamo installato nei corridoi dove ha sede il Dipartimento, in via Claudio, uno schermo con video divulgativo. Esso comprende anche una sezione dedicata alle attività di ricerca. Quindi, se la prima parte del video ha scopo conoscitivo utile per le matricole, la seconda parte, quella sulla ricerca, serve per spronare chi è alla fine del percorso universitario ad approfondire i suoi studi”. Alla base di questi cambiamenti ci sono valide motivazioni: “Bisogna sempre lavorare per offrire una didattica elevata. Il video è un modo per dire agli studenti che almeno la Triennale deve essere fatta qui e che non c’è ragione di andare fuori. Sul sud ci sono tanti luoghi comuni. Alcune università del Nord-Europa possono essere più attrattive, non tanto per l’attività didattica o la bravura dei docenti, ma perché, in alcuni casi, prevale la disponibilità di strutture che facilitano la vita degli studenti. Parlo di laboratori, spazi comuni e la tendenza a sviluppare maggiormente l’abitudine a lavorare in team. Sono questi i punti su cui dobbiamo lavorare anche noi. Un sito riorganizzato, un video divulgativo, ... sono tutte cose che, secondo me, possono aiutare gli studenti. Ho cercato di dare un primo contributo di internazionalizzazione”, conclude il professore.

Fabiana Carcatella

Innovation Tour

Prossima tappa dell’**Innovation Tour 2014** presso la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. L’evento si terrà il **26 marzo** dalle ore 13.30 alle ore 16.30 nell’aula C al secondo piano della sede di Piazzale Tecchio. Si parlerà di **Zone Franche Urbane** che “dopo essere state sperimentate con molto successo in Francia, dove hanno consentito di creare migliaia di imprese e di posti di lavoro, nonché di cambiare il volto e il destino di molte periferie cittadine, sono state avviate anche in Italia”, informa il prof. **Mario Raffa**, decano di Ingegneria Gestionale. L’incontro è stato pensato con lo scopo di fare il punto sulle possibilità di questo strumento e per rispondere ad una serie di domande che molti cittadini – spesso giovani e studenti - e imprese si pongono.

SCIENZE POLITICHE Emigrazione, ciclo intensivo di lezioni per 10 studenti

“Sono un migrante” è il titolo del nuovo programma intensivo che si svolgerà presso l’Università degli Studi di Salerno, Ateneo capofila del progetto - il docente che ha coordinato l’iniziativa è **Domenico Maddaloni**, professore di Sociologia presso il Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione di Fisciano -, e che vedrà la partecipazione del Dipartimento di Scienze Politiche della Federico II. Il programma rientra all’interno del progetto di Erasmus LLP (Lifelong Learning Programme) e, a parte i due atenei italiani, ha come partners alcune Università straniere provenienti dalla Grecia, dalla Romania, dalla Spagna, dall’Isola di Cipro e dalla Francia coinvolgendo, quindi, un totale di 7 Atenei. Per la Federico II le candidature sono aperte agli iscritti al **Corso di Laurea Triennale in Scienze dell’Amministrazione e dell’Organizzazione** fino alle ore 13.00 del **28 marzo**. Il numero massimo dei partecipanti è fissato a 10 studenti, che potranno soggiornare nel campus di Fisciano dal 6 al 20 luglio per partecipare a delle lezioni sull’emigrazione. Gli studenti saranno accompagnati dai professori **Salvatore Strozza**, docente di Demografia, e **Monica Massari**, docente di Sociologia, e dal Direttore di Dipartimento **Marco Musella**.

“Le lezioni non saranno basate sul sistema della didattica frontale - spiega il prof. Strozza - Gli studenti parteciperanno a dei laboratori, lo, per esempio, terrò delle lezioni su come si possono reperire e utilizzare i dati Istat e Eurostat”. I partecipanti verranno divisi in 10 gruppi di lavoro e dovranno approfondire tutte le tematiche riguardanti l’emigrazione. Inoltre, potranno confrontarsi con docenti e studenti stranieri. “È un’occasione di crescita - continua Strozza - non solo dal punto di vista della didattica”. Al termine di questa esperienza, i ragazzi potranno acquisire 6 crediti. “Abbiamo avuto qualche piccolo problema riguardo al numero di crediti - chiarisce Strozza - a Scienze Politiche, per le ‘Altre attività’, si parte da seminari di 6 crediti, mentre questo programma ne prevedeva solo 4. Quindi abbiamo deciso di integrare richiedendo ai ragazzi un elaborato finale”.

